



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 94

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Istituzione del sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 36 ter 1, comma 2 bis, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Il giorno **30 Gennaio 2020** ad ore **17:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'articolo 36 ter 1, comma 2 bis, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 prevede in capo alla Giunta provinciale la facoltà di introdurre un sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici, anche in deroga all'assetto organizzativo definito dallo stesso art. 36 ter 1.

L'art. 36 ter 1, comma 2 bis, citato prevede che:

“2 bis. La Giunta provinciale può introdurre con propria deliberazione un sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici al fine di individuare, anche in deroga a quanto previsto da questo articolo, le amministrazioni aggiudicatrici che possono procedere autonomamente all'acquisizione di servizi e forniture o all'affidamento di lavori. Il sistema di qualificazione provinciale è orientato a criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione e tiene conto dei bacini territoriali in cui operano le amministrazioni aggiudicatrici e del carattere di stabilità dell'attività delle medesime. Nella qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici la Giunta provinciale può tenere conto della loro possibilità di avvalersi di loro forme associative o della comunità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 bis, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino). Il sistema di qualificazione provinciale tiene conto dei principi stabiliti dalla normativa statale in materia di qualificazione”.

Nell'ambito dell'ordinamento statale, l'art. 38 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede l'istituzione di un apposito elenco di stazioni appaltanti qualificate presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La suddetta disposizione, che non è stata ancora oggetto di attuazione, prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione, sentite l'ANAC e la Conferenza Unificata, siano definiti i requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione all'elenco di cui sopra, nonché la definizione delle modalità attuative del sistema di qualificazione.

La Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio della sua competenza primaria in materia di contratti pubblici sancita dallo Statuto Speciale per il Trentino Alto-Adige (d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670) e dalle relative norme di attuazione, nonché ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 ter 1 citato, ritiene opportuno istituire un proprio sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici, finalizzato a valorizzare l'autonomia delle amministrazioni aggiudicatrici affidando loro competenze oggi attribuite all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti.

L'attuale assetto organizzativo provinciale in materia di affidamento dei contratti pubblici prevede, infatti, che le amministrazioni aggiudicatrici, con l'eccezione del Comune di Trento, affidino i contratti per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture d'importo pari o superiore alla soglia comunitaria avvalendosi dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti. I comuni possono procedere autonomamente solamente nei limitati casi prescritti dalla normativa vigente.

Il sistema di qualificazione che si vuole istituire garantisce un decentramento delle competenze presso ciascuna amministrazione aggiudicatrice, attraverso l'attestazione delle capacità delle amministrazioni stesse di programmare, svolgere ed eseguire secondo criteri di qualità, efficienza, tempestività, correttezza e professionalità l'insieme delle attività che caratterizzano il processo di affidamento di lavori, servizi e forniture. In relazione al grado di abilitazione raggiunto e attestato dalla qualificazione, le amministrazioni aggiudicatrici vengono autorizzate a gestire in autonomia contratti di diversa natura e complessità.

Il sistema di qualificazione ha ad oggetto il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro in relazione ai seguenti ambiti:

- a) *programmazione e progettazione*: pianificazione, programmazione, progettazione ed ogni ulteriore adempimento preliminare all'adozione del provvedimento a contrarre;
- b) *scelta del contraente*: espletamento della procedura di gara;
- c) *gestione e controllo dell'esecuzione del contratto*.

La qualificazione, che può essere richiesta con riferimento a uno o a più ambiti, tipologie (lavori, servizi, forniture) e fasce di importo, deve essere conseguita dalle amministrazioni aggiudicatrici per poter svolgere autonomamente le procedure di gara in deroga a quanto prescritto dall'art. 36 ter 1.

Al fine di ottenere la qualificazione le amministrazioni aggiudicatrici dovranno comprovare il possesso dei requisiti previsti per i diversi ambiti, tipologie di procedure e fasce di importo, così come declinati dal documento allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno ottenuto la qualificazione sono inserite in un apposito elenco provinciale, denominato "Elenco provinciale delle amministrazioni aggiudicatrici della Provincia autonoma di Trento".

Allo scopo di assicurare la continuità delle attività svolte dalle amministrazioni aggiudicatrici e di dar corso ad una progressiva implementazione del sistema di qualificazione, si prevede la fissazione di un periodo transitorio di ventiquattro mesi, che inizieranno a decorrere trascorsi due mesi dall'approvazione della presente deliberazione, durante il quale, in deroga al sistema di competenze delineato dall'art. 36 ter 1, tutte le amministrazioni aggiudicatrici potranno svolgere autonomamente le procedure per la realizzazione di contratti pubblici aventi ad oggetto servizi, forniture o lavori.

A conclusione del periodo transitorio, le amministrazioni aggiudicatrici potranno chiedere di ottenere la qualificazione con domanda rivolta alla Giunta provinciale. L'istruttoria funzionale al rilascio del provvedimento di qualificazione verrà svolta da una Commissione di Valutazione istituita in seno alla Provincia (AUDIT), le cui modalità di funzionamento sono descritte nel documento allegato alla presente deliberazione.

L'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti continua a svolgere le funzioni di centrale di committenza per quelle stazioni appaltanti che non intendano qualificarsi e garantisce consulenza a quelle che intendono procedere autonomamente. La qualificazione delle stazioni appaltanti sarà monitorata da un sistema di AUDIT che verificherà la permanenza dei requisiti in capo alle amministrazioni aggiudicatrici.

E' stato acquisito il parere da parte del Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi della normativa vigente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 36 ter 1, comma 2 bis della l.p. n. 19 luglio 1990, n. 23;
- tenuto conto del parere rilasciato dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 20 dicembre 2019;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

delibera

1. di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento “Istituzione del sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell’art. 36 ter 1 comma 2 bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23” che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la domanda di qualificazione può essere presentata dalle amministrazioni aggiudicatrici decorso il periodo transitorio secondo le modalità prescritte dall’UMST affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza;
3. di istituire presso l’UMST affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza l’”Elenco provinciale delle amministrazioni aggiudicatrici della Provincia autonoma di Trento” nel quale verranno iscritte le amministrazioni aggiudicatrici qualificate;
4. di demandare all’UMST affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza il compito di coordinare, per il tramite del Servizio regolazione e innovazione nei contratti pubblici, la fase di start up e di implementazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti;
5. di demandare all’UMST affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza il compito di dare la massima diffusione della presente deliberazione.

Adunanza chiusa ad ore 18:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Documento Istituzione del sistema di qualificazione amm.ni aggiudicatrici

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI AI SENSI DELL'ART. 36 TER 1 COMMA 2 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 19 LUGLIO 1990, N. 23.

1. Quadro normativo di riferimento

L'articolo 36 ter 1, comma 2 bis, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 prevede in capo alla Giunta provinciale la facoltà di introdurre un sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici, anche in deroga all'assetto organizzativo definito dallo stesso art. 36 ter 1.

L'art. 36 ter 1, comma 2 bis, citato prevede che:

“2 bis. La Giunta provinciale può introdurre con propria deliberazione un sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici al fine di individuare, anche in deroga a quanto previsto da questo articolo, le amministrazioni aggiudicatrici che possono procedere autonomamente all'acquisizione di servizi e forniture o all'affidamento di lavori. Il sistema di qualificazione provinciale è orientato a criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione e tiene conto dei bacini territoriali in cui operano le amministrazioni aggiudicatrici e del carattere di stabilità dell'attività delle medesime. Nella qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici la Giunta provinciale può tenere conto della loro possibilità di avvalersi di loro forme associative o della comunità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 bis, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino). Il sistema di qualificazione provinciale tiene conto dei principi stabiliti dalla normativa statale in materia di qualificazione”.

Il sistema di qualificazione ha lo scopo di attestare la capacità delle amministrazioni aggiudicatrici di programmare, svolgere ed eseguire secondo criteri di qualità, efficienza, tempestività, correttezza e professionalità l'insieme delle attività che caratterizzano il processo di affidamento di lavori, servizi e forniture. In relazione al grado di abilitazione raggiunto e attestato dalla qualificazione, le amministrazioni aggiudicatrici vengono autorizzate a gestire in autonomia contratti di diversa natura e complessità.

2. Ambito soggettivo di applicazione

Il sistema di qualificazione riguarda le amministrazioni aggiudicatrici operanti nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 sono da considerarsi amministrazioni aggiudicatrici:

“a) la Provincia autonoma di Trento;

b) i comuni, le comunità e le loro forme associative o collaborative;

c) gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico e tutti gli altri soggetti aggiudicatori individuati ai sensi della normativa statale, aventi sede legale nella provincia di Trento, e le associazioni, le unioni, i consorzi, comunque denominati, costituiti dai soggetti indicati da questo comma”.

Il sistema di qualificazione trova applicazione anche alle centrali di committenza operanti sul territorio provinciale¹.

Il soggetto aggregatore provinciale di cui all'art. 39 bis, comma 1 bis, lett. b), della l.p. 16 giugno 2006, n. 3 è qualificato di diritto per la fase di scelta del contraente.

Qualora i Comuni esercitino obbligatoriamente in forma associata le attività inerenti l'affidamento di contratti pubblici, la qualificazione viene riconosciuta al singolo ente prendendo tuttavia in

¹ Cfr. art. 3, comma 1, lett. i) e art. 37 d.lgs. n. 50/2016; vedasi anche l'art. 39 bis, comma 1 bis, lett. a), l.p. n. 3/2006 e l'art. 36 ter 1, comma 2 quater, l.p. n. 23/90.

considerazione i requisiti posseduti dalla struttura associativa nel suo complesso. Il sistema di qualificazione tiene conto infatti sia della capacità delle singole amministrazioni aggiudicatrici di gestire autonomamente il processo di acquisto, sia dell'esperienza maturata dalle stesse ricorrendo a forme associative ed alle Comunità di cui alla l.p. 16 giugno 2006, n. 3.

3. Ambito oggettivo di applicazione

La qualificazione ha ad oggetto il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro in relazione ai seguenti ambiti:

- a) *programmazione e progettazione*: pianificazione, programmazione, progettazione ed ogni ulteriore adempimento preliminare all'adozione del provvedimento a contrarre;
- b) *scelta del contraente*: espletamento della procedura di gara;
- c) *gestione e controllo dell'esecuzione del contratto*.

La qualificazione può essere richiesta con riferimento a uno o a più ambiti, tipologie (lavori, servizi, forniture) e fasce di importo.

La qualificazione deve essere conseguita dalle amministrazioni aggiudicatrici per poter svolgere autonomamente le procedure di affidamento di importo superiore alle soglie previste per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture. Restano quindi escluse dall'obbligo di conseguire la qualificazione le amministrazioni aggiudicatrici che intendono svolgere solo procedure di affidamento di contratti di importo inferiore a quello stabilito per l'affidamento diretto (art. 21, c. 4, l.p. n. 23/1990; art. 52, c. 9, l.p. n. 26/1993).

4. Esclusioni

Le amministrazioni aggiudicatrici, seppur qualificate, non possono svolgere in autonomia:

- a) le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per l'affidamento di lavori pubblici di importo superiore ad un milione ed inferiore a due milioni di euro. Queste ultime sono disciplinate dall'art. 18 della l.p. 15 maggio 2013, n. 9 e rientrano nella competenza esclusiva dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, di seguito APAC.
- b) la procedura di gara nelle categorie merceologiche oggetto di aggregazione, individuate con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, l.p. n. 23/90. La stipula di convenzioni quadro per l'affidamento di tali categorie merceologiche rientra nella competenza esclusiva dell'APAC in qualità di soggetto aggregatore, ai sensi dell'art. 39 bis, comma 1 bis, lett. b), della l.p. n. 3/2006.
- c) le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per lavori relativi ad interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico, di normativa antisismica e di messa in sicurezza degli edifici scolastici e dei conservatori di musica di importo superiore a 1.000.000 euro ed inferiore alla soglia europea (articolo 33.1, comma 1, lett. d) l.p. 26/93), in quanto di competenza dell'APAC.

5. Requisiti richiesti ai fini del riconoscimento della qualificazione

Al fine di ottenere la qualificazione le amministrazioni aggiudicatrici e le centrali di committenza sono tenute a dimostrare il possesso di strutture organizzative stabili dedicate alla gestione delle attività che connotano i diversi ambiti, nonché il possesso dei requisiti come di seguito elencati.

5.1 Requisiti richiesti per la qualificazione relativa all'ambito "programmazione e progettazione"

Per l'ambito "*programmazione e progettazione*", la qualificazione viene attribuita in relazione alle seguenti fasce di importo:

- a) lavori pubblici di importo inferiore a 500.000 euro;
- b) lavori pubblici di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore a 1.000.000 euro;
- c) lavori pubblici di importo superiore a 1.000.000 euro;
- d) servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;
- e) servizi e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza europea;
- f) procedure complesse nelle quali rientrano ad esempio concessioni, partenariato pubblico-privato, dialogo competitivo e partenariato per l'innovazione;

Nella tabella si riportano i requisiti richiesti per il riconoscimento della qualificazione nelle procedure di affidamento di servizi e forniture, in relazione alle diverse fasce di importo.

SERVIZI E FORNITURE	
Fascia di importo	Requisiti
procedure di importo inferiore alla soglia europea	<ol style="list-style-type: none"> 1. aver elaborato la programmazione degli acquisti, anche con strumenti di programmazione economico finanziaria, secondo la normativa vigente ; 2. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 3. avere in organico un dipendente² che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici; 4. aver predisposto, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, la documentazione di gara relativa ad almeno 5 procedure per l'affidamento di servizi e/o forniture di importo compreso tra la soglia dell'affidamento diretto e quella di rilevanza europea o di importo superiore.
procedure di importo superiore alla soglia europea	<ol style="list-style-type: none"> 1. aver elaborato la programmazione degli acquisti, anche con strumenti di programmazione economico finanziaria, secondo la normativa vigente; 2. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 3. avere in organico un dipendente³ che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici; 4. aver predisposto, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, la documentazione di gara relativa ad almeno 2 procedure per l'affidamento di servizi e/o forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza europea.

² Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

³ Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

Nella tabella si riportano i requisiti richiesti per il riconoscimento della qualificazione nelle procedure di affidamento di lavori pubblici, in relazione alle diverse fasce di importo.

LAVORI	
Fascia di importo	Requisiti
procedure di importo inferiore a 500.000 euro	<ol style="list-style-type: none"> 1. aver elaborato la programmazione dei lavori, anche con strumenti di programmazione economico finanziaria, secondo la normativa vigente; 2. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 3. avere in organico un dipendente⁴ nel ruolo tecnico in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici; 4. avere in organico un dipendente⁵ nel ruolo amministrativo/economico con adeguate conoscenze nel settore dei contratti pubblici; 5. aver predisposto, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, la documentazione di gara relativa ad almeno 3 procedure per l'affidamento di lavori nella fascia di importo di riferimento o per fasce di importo superiori.
procedure di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 euro	<ol style="list-style-type: none"> 1. aver elaborato la programmazione dei lavori secondo la normativa vigente; 2. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 3. avere in organico un dipendente⁶ nel ruolo tecnico in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici; 4. avere in organico un dipendente⁷ nel ruolo amministrativo/economico con adeguate conoscenze nel settore dei contratti pubblici; 5. aver predisposto, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, la documentazione di gara relativa ad almeno 2 procedure per l'affidamento di lavori nella fascia di importo di riferimento o per fasce di importo superiori.

4 Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

5 Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

6 Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

7 Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

procedure di importo superiore a 1.000.000 euro	<ol style="list-style-type: none"> 1. aver elaborato la programmazione dei lavori secondo la normativa vigente; 2. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 3. avere in organico un dipendente⁸ nel ruolo tecnico in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nel settore dei contratti pubblici o, in alternativa, due dipendenti – di cui uno nel ruolo tecnico in possesso di abilitazione – che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione abbiano maturato un'anzianità di servizio di almeno 2 anni nel settore dei contratti pubblici; 4. avere in organico un dipendente⁹ nel ruolo amministrativo/economico con adeguate conoscenze nel settore dei contratti pubblici; 5. aver predisposto, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, la documentazione di gara relativa ad almeno 1 procedura per l'affidamento di lavori di importo superiore al milione di euro.
---	---

Nella tabella si riportano i requisiti richiesti per il riconoscimento della qualificazione nelle procedure di affidamento di natura complessa, quali ad esempio concessioni di servizi o lavori, partenariato pubblico-privato, dialogo competitivo e partenariato per l'innovazione.

PROCEDURE COMPLESSE	
Fascia di importo	Requisiti
procedure complesse	<ol style="list-style-type: none"> 1. avere i requisiti di qualificazione per svolgere attività di programmazione e progettazione per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nella fascia di importo più elevata.

La qualificazione ottenuta per una fascia di importo superiore oppure per l'ambito "procedure complesse" consente di effettuare anche le procedure rientranti in fasce di importo inferiore.

Al fine di ottenere la qualificazione relativa all'ambito "programmazione e progettazione" non vengono considerati gli incarichi di progettazione affidati a soggetti terzi o comunque eseguiti con l'ausilio di consulenti esterni.

⁸ Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

⁹ Può essere il medesimo dipendente che ha svolto il/i corso/i di formazione.

5.2 Requisiti richiesti per l'ambito "scelta del contraente"

Per l'ambito relativo alla "scelta del contraente" la qualificazione viene attribuita in relazione alle seguenti fasce di importo:

- a) procedure di affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a 500.000 euro;
- b) procedure di affidamento di lavori pubblici di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore a 1.000.000 euro;
- c) procedure di affidamento di lavori pubblici di importo superiore a 1.000.000 euro;
- d) procedure di affidamento di servizi e forniture, ivi inclusi i servizi di architettura e ingegneria, di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;
- e) procedure di affidamento di servizi e forniture, ivi inclusi i servizi di architettura e ingegneria, di importo superiore alla soglia di rilevanza europea;
- f) procedure complesse nelle quali rientrano ad esempio concessioni, finanza di progetto, appalti innovativi;

Nella tabella si riportano i requisiti richiesti per il riconoscimento della qualificazione nelle procedure di affidamento di servizi e forniture, inclusi servizi di architettura e ingegneria, in relazione alle diverse fasce di importo.

SERVIZI E FORNITURE	
Fascia di importo	Requisiti
procedure di importo inferiore alla soglia europea	<ol style="list-style-type: none">1. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione;¹⁰2. avere in organico almeno un dipendente che abbia ricoperto la funzione di responsabile del procedimento in procedure di gara di servizi e forniture di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto nel biennio precedente alla domanda di qualificazione;¹¹3. avere in organico almeno un dipendente iscritto al portale nazionale ANAC - SIMOG per il rilascio del Codice Identificativo di Gara (CIG) necessario per lo svolgimento delle procedure di gara;¹²4. avere in organico almeno un dipendente in possesso delle credenziali di accesso agli strumenti elettronici di acquisto della Provincia o di Consip S.p.A., nonché l'iscrizione come punto ordinante sul Me.Pat.;¹³5. avere in organico un dipendente che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici;¹⁴

10 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

11 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

12 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

13 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

14 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

	6. aver curato, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, almeno 5 procedure di gara di importo compreso tra la soglia dell'affidamento diretto e quella di rilevanza europea o di importo superiore.
procedure di importo superiore alla soglia europea	<ol style="list-style-type: none"> 1. avere in organico due dipendenti che abbiano svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 2. avere in organico almeno un dipendente che abbia ricoperto la funzione di responsabile del procedimento in procedure di gara di servizi e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza europea nel biennio precedente la domanda di qualificazione;¹⁵ 3. avere in organico almeno un dipendente iscritto al portale nazionale ANAC - SIMOG per il rilascio del Codice Identificativo di Gara (CIG) necessario per lo svolgimento delle procedure di gara;¹⁶ 4. avere in organico almeno un dipendente in grado di utilizzare la piattaforma provinciale di e-procurement;¹⁷ 5. avere in organico un dipendente che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici;¹⁸ 6. aver curato, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, almeno 2 procedure di gara di importo superiore alla soglia europea.

Nella tabella si riportano i requisiti richiesti per il riconoscimento della qualificazione nelle procedure di affidamento di lavori pubblici, in relazione alle diverse fasce di importo.

LAVORI	
Fascia di importo	Requisiti
procedure di importo inferiore a 500.000 euro	<ol style="list-style-type: none"> 1. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 2. avere in organico almeno un dipendente che abbia ricoperto la funzione di responsabile del procedimento in procedure di gara di lavori nella fascia di importo di riferimento o per

15 I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

16 I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

17 I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

18 I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

	<p>fasce di importo superiori nel biennio precedente alla domanda di qualificazione;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. avere in organico almeno un dipendente iscritto al portale nazionale ANAC - SIMOG per il rilascio del Codice Identificativo di Gara (CIG) necessario per lo svolgimento delle procedure di gara; 4. avere in organico almeno un dipendente in grado di utilizzare la piattaforma provinciale di e-procurement; 5. avere in organico almeno un dipendente in possesso delle credenziali di accesso agli strumenti elettronici di acquisto della Provincia; 6. avere in organico un dipendente che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici; 7. aver curato, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, almeno 3 procedure di gara rientranti nella fascia di importo di riferimento o per importi superiori.
<p>procedure di importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 euro</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione;¹⁹ 2. avere in organico almeno un dipendente che abbia ricoperto la funzione di responsabile del procedimento in procedure di gara di lavori nella fascia di importo di riferimento o per importi superiori nel biennio precedente alla domanda di qualificazione;²⁰ 3. avere in organico almeno un dipendente iscritto al portale nazionale ANAC - SIMOG per il rilascio del Codice Identificativo di Gara (CIG) necessario per lo svolgimento delle procedure di gara;²¹ 4. avere in organico almeno un dipendente in grado di utilizzare la piattaforma provinciale di e-procurement;²² 5. avere in organico almeno un dipendente in possesso delle credenziali di accesso agli strumenti elettronici di acquisto della Provincia;²³ 6. avere in organico un dipendente che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici;²⁴ 7. aver curato, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, almeno 2 procedure di gara rientranti nella fascia di importo di riferimento o per importi superiori.

19 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

20 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

21 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

22 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

23 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

24 I requisiti elencati nei primi 5 punti possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente

procedure di importo superiore a 1.000.000 euro	<ol style="list-style-type: none"> 1. avere in organico due dipendenti che abbiano svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione; 2. avere in organico almeno un dipendente che abbia ricoperto la funzione di responsabile del procedimento in procedure di gara di lavori nella fascia di importo di riferimento nel biennio precedente alla domanda di qualificazione;²⁵ 3. avere in organico almeno un dipendente in grado di utilizzare la piattaforma provinciale di e-procurement;²⁶ 4. avere in organico almeno un dipendente in possesso delle credenziali di accesso agli strumenti elettronici di acquisto della Provincia;²⁷ 5. avere in organico un dipendente che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nel settore dei contratti pubblici o, in alternativa, due dipendenti che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbiano maturato un'anzianità di servizio di almeno 2 anni nel settore dei contratti pubblici;²⁸ 6. aver curato, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, almeno 1 procedura di gara rientranti nella fascia di importo di riferimento.
--	--

Nella tabella si riportano i requisiti richiesti per il riconoscimento della qualificazione nelle procedure di affidamento di natura complessa, quali ad esempio concessioni di servizi o lavori, partenariato pubblico-privato, dialogo competitivo e partenariato per l'innovazione.

PROCEDURE COMPLESSE	
Fascia di importo	Requisiti
procedure complesse	<ol style="list-style-type: none"> 1. avere i requisiti di qualificazione per svolgere attività di selezione del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nella fascia di importo più elevata.

La qualificazione ottenuta per una fascia di importo superiore oppure per l'ambito "procedure complesse" consente di effettuare anche le procedure rientranti in fasce di importo inferiore.

²⁵ I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

²⁶ I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

²⁷ I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

²⁸ I requisiti elencati nei punti da 2 a 4 possono essere cumulati in capo ad un unico dipendente e cumulati con i requisiti di cui al punto 1

Le procedure realizzate dall'APAC o da altre centrali di committenza ovvero con l'ausilio di consulenti esterni non sono computate ai fini dell'ottenimento della qualificazione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici.

5.3. Requisiti richiesti per l'ambito "gestione e controllo dell'esecuzione del contratto"

Per l'ambito relativo alla "*gestione e controllo dell'esecuzione del contratto*", costituiscono requisiti di qualificazione:

- avere in organico almeno un dipendente che abbia ricoperto la funzione di responsabile del procedimento o direttore lavori/esecuzione in almeno 5 contratti pubblici nel quinquennio precedente alla domanda di qualificazione;
- aver gestito, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, le fasi di esecuzione contrattuale (quali ad esempio, la consegna del lavoro/servizio, la tenuta della contabilità, la gestione del contenzioso/riserve, l'eventuale approvazione di varianti contrattuali, il collaudo/certificato di regolare esecuzione, e quant'altro previsto dalla normativa vigente) di almeno 5 contratti;
- avere in organico un dipendente che abbia svolto almeno un corso di formazione generale in materia di contratti pubblici ed uno di formazione in relazione allo specifico ambito e tipologia nel biennio precedente alla domanda di qualificazione;
- avere in organico un dipendente che, nel quinquennio antecedente la domanda di qualificazione, abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno due anni nel settore dei contratti pubblici.

5.4 Requisiti richiesti per le centrali di committenza

Nel caso in cui un'amministrazione aggiudicatrice intenda ottenere la qualificazione anche come centrale di committenza, deve possedere i requisiti prescritti per l'ambito e per la tipologia (lavori, servizi e forniture) di interesse e per la fascia di importo per la quale intendono svolgere le procedure di gara in qualità di centrale di committenza. In aggiunta al possesso di tali requisiti, la centrale di committenza deve avere una struttura stabile in grado di svolgere procedure in favore di soggetti terzi, un'adeguata pianta organica con idonee professionalità, nonché disporre di un piano di formazione per i propri dipendenti che consenta la costante professionalizzazione e aggiornamento delle competenze.

La qualificazione delle centrali di committenza segue le medesime regole previste per le amministrazioni aggiudicatrici. Durante il periodo transitorio, di cui al paragrafo 6, le centrali di committenza possono continuare ad operare a favore delle amministrazioni richiedenti, decorso tale periodo le centrali di committenza per operare dovranno presentare domanda di qualificazione secondo quanto disciplinato al successivo paragrafo 7.

6. Periodo transitorio

Al fine di dar corso ad una progressiva implementazione del sistema di qualificazione, decorsi due mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione ha inizio un periodo transitorio di ventiquattro mesi durante il quale le amministrazioni aggiudicatrici possono operare in deroga al sistema di competenze delineato dall'art. 36 ter 1.

Le procedure di affidamento già inserite nella programmazione dei fabbisogni di APAC, e di cui non sia stato ancora pubblicato il bando, possono essere assoggettate alla nuova disciplina ed essere eseguite autonomamente dalle singole amministrazioni aggiudicatrici.

Al fine di verificare l'andamento del periodo transitorio ciascuna amministrazione è tenuta a comunicare periodicamente l'andamento delle attività svolte utilizzando l'apposita scheda messa a disposizione dalla Provincia.

La Provincia conduce un monitoraggio sull'attività delle amministrazioni aggiudicatrici, al fine di verificare l'andamento del periodo transitorio. L'attività di monitoraggio ha mera finalità conoscitiva e non si traduce in attività ispettiva o di vigilanza sulle attività svolte dalle amministrazioni aggiudicatrici.

Nel corso di tale periodo, l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (di seguito APAC) garantirà adeguato supporto alle amministrazioni aggiudicatrici secondo le modalità stabilite nella Carta dei servizi e nei limiti di quanto sancito dall'Atto Organizzativo dell'APAC.

7. Domanda di qualificazione

Le amministrazioni aggiudicatrici che intendono ottenere la qualificazione devono presentare formale richiesta alla Giunta provinciale.

La richiesta di qualificazione deve essere presentata nel periodo compreso dal 01 marzo 2022 al 30 aprile 2022.

All'atto di presentazione della domanda le amministrazioni che non sono già in possesso dei requisiti necessari per l'ottenimento della qualificazione potranno beneficiare di un periodo utile di 24 mesi, eventualmente prorogabili, entro il quale sono autorizzate a svolgere le attività in deroga a quanto prescritto dall'art. 36 ter 1 in relazione agli ambiti, alle tipologie (lavori, servizi e forniture) e fasce di importo per i quali hanno richiesto la qualificazione, in tal caso la richiesta deve essere corredata da un documento di pianificazione degli affidamenti. Nel documento di pianificazione l'amministrazione elenca i contratti di lavori, i servizi e le forniture da affidare, ne indica i relativi importi, il cronoprogramma di espletamento delle attività, indicando eventualmente anche il ricorso a forme associate di esercizio delle attività. Il documento deve essere redatto secondo il fac-simile messo a disposizione dalla Provincia. Maturati i requisiti l'amministrazione aggiudicatrice deve darne idonea comunicazione alla Giunta provinciale al fine dell'ottenimento della formale qualificazione.

Nelle more dell'esame della domanda di qualificazione le amministrazioni aggiudicatrici possono continuare ad operare in autonomia unicamente in relazione agli ambiti, alle tipologie (lavori, servizi e forniture) e fasce di importo per i quali hanno chiesto la qualificazione. Per i restanti ambiti, tipologie (lavori, servizi e forniture) e fasce di importo, affidano i contratti secondo la normativa vigente.

L'istruttoria funzionale al rilascio della qualificazione sarà svolta da un'apposita commissione di valutazione istituita presso la Provincia autonoma di Trento (AUDIT).

Le amministrazioni aggiudicatrici che non hanno richiesto la qualificazione operano secondo il quadro di competenze (art. 36 ter 1 l.p. 23/1990) stabilito dalla normativa vigente.

8. Commissione di valutazione per il riconoscimento della qualificazione

La Commissione di valutazione istituita presso la Provincia autonoma di Trento (AUDIT) conduce l'istruttoria relativa alla verifica del possesso dei requisiti dei soggetti richiedenti la qualificazione. La Commissione ai fini del rilascio della qualificazione potrà valutare, in aggiunta ai requisiti stabiliti ai paragrafi precedenti, i seguenti elementi:

- lo scostamento tra gli importi posti a base di gara e consuntivo delle spese sostenute;
- il rispetto dei tempi di esecuzione delle procedure di affidamento, di aggiudicazione e di collaudo;
- il rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori;

- l'assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che alimentano gli archivi detenuti o gestiti dall'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici e da ANAC come individuati dalla stessa Autorità ai sensi dell'articolo 213, comma 9;
- l'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione e promozione della legalità;
- la presenza di sistemi di gestione della qualità conformi alla norma UNI EN ISO 9001 degli uffici e dei procedimenti di gara, certificati da organismi accreditati per lo specifico scopo ai sensi del regolamento CE 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il corretto utilizzo delle tecnologie telematiche nella gestione di procedure di gara;
- il contenzioso;
- l'applicazione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale nell'attività di progettazione e affidamento.

La Commissione di valutazione è coordinata dal Dirigente generale dell'UMST Affari generali, Presidenza, Segreteria della Giunta e Trasparenza ed è composta dal Dirigente della UMST stessa, dal Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, dal Dirigente generale del Dipartimento Organizzazione e Affari generali o da loro delegati o sostituti con qualifica non inferiore a direttore, nonché da un rappresentante dell'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) e un rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali.

La commissione opera nella forma del collegio imperfetto a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

La commissione nello svolgimento della propria attività di auditing ha la facoltà di chiedere documentazione a comprova del possesso dei requisiti e, ove necessario, di avvalersi del supporto di tecnici esperti.

Nel caso di parziale carenza dei requisiti prescritti dal paragrafo 5, su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice, la Commissione può prendere in considerazione ulteriori elementi che comprovano comunque la capacità complessiva dell'amministrazione aggiudicatrice di svolgere le attività inerenti il processo di affidamento.

A conclusione della fase istruttoria, la Commissione elabora un documento di analisi che deve essere approvato dalla metà più uno dei componenti della commissione e può contenere suggerimenti o prescrizioni necessarie all'ottenimento/conservazione della qualificazione.

Il documento di analisi viene trasmesso alla Giunta provinciale per le valutazioni di competenza.

La Commissione di valutazione non è comunque responsabile per l'attività condotta dalle singole amministrazioni aggiudicatrici.

Qualora la funzione di stazione appaltante venga svolta congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici attraverso le forme associative previste dalla normativa vigente, comprese le gestioni associate dei Comuni, la Commissione di valutazione attribuisce la qualificazione alla singola amministrazione aggiudicatrice prendendo in considerazione i requisiti posseduti dalla struttura associativa nel suo complesso.

9. Elenco provinciale delle amministrazioni aggiudicatrici

Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno ottenuto la qualificazione sono inserite in un apposito elenco provinciale, denominato "Elenco provinciale delle amministrazioni aggiudicatrici della Provincia autonoma di Trento", di seguito "Elenco provinciale", che è approvato con deliberazione della Giunta provinciale.

L'iscrizione all'Elenco provinciale è titolo per poter ottenere il rilascio del CIG – Codice Identificativo di Gara.

10. Validità della qualificazione

La qualificazione ha validità di cinque anni dal suo rilascio.

La Provincia opera controlli periodici, effettuati anche a campione al fine di verificare la permanenza dei requisiti in capo alle amministrazioni aggiudicatrici ed alle centrali di committenza qualificate.

La Giunta provinciale provvede alla revoca della qualificazione, qualora, a seguito dei controlli, accerti l'insussistenza in capo all'amministrazione aggiudicatrice o alla centrale di committenza dei requisiti prescritti per la qualificazione.

Le amministrazioni aggiudicatrici, in caso di modifiche strutturali dell'assetto organizzativo, garantiscono, anche con il temporaneo ricorso a misure compensative, il mantenimento dei requisiti dichiarati ai fini della qualificazione.

Le amministrazioni aggiudicatrici o centrali di committenza qualificate in alcuni ambiti, tipologie o fasce di importo possono chiedere alla Giunta provinciale di ottenere la qualificazione per ulteriori ambiti di attività, tipologie o fasce di importo, secondo la procedura descritta al paragrafo 7.

Allo scopo di verificare la permanenza in capo alle amministrazioni aggiudicatrici dei requisiti di qualificazione, ogni 4 anni la Commissione di valutazione reitera il procedimento istruttorio di cui al paragrafo 8.